



Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. 2 CIRC.
MARSCIANO AMMETO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del 06/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7995/A01
del 09/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 06/12/2021 con delibera n. 75*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale.

La nostra Istituzione scolastica incide sul territorio di tre comuni: Marsciano, Fratta Todina, Collazzone. E' un territorio vasto che trova dislocate le sedi scolastiche in zone distanti tra loro e geograficamente diverse, molti alunni usufruiscono del servizio Scuolabus. In alcune realtà la scuola è l'unica identità forte del paese che lo connota e lo rende vivo. La realtà socio-economica si riferisce al settore commerciale, della piccola e media industria, che risente della crisi che ha investito il mondo del lavoro. Le famiglie appartengono ad un contesto socio-culturale eterogeneo, in cui sono rappresentate varie fasce sociali e famiglie di diverse etnie. Questo aspetto viene preso in carico dall'Istituzione scolastica che opera scelte didattico-pedagogiche, organizzative e di gestione, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi e del successo scolastico di tutti gli alunni. La maggior parte dei genitori è collaborativa e si riconosce nelle finalità e nelle scelte educative.

I rapporti con gli Enti Locali risultano positivi e inseriti in uno scenario di collaborazione per lo sviluppo del capitale sociale. L'istituzione scolastica oltre ad avere una relazione di servizio con le tre Amministrazioni comunali, concretizza una interazione formativa con esse perché coniuga le valenze educativo-culturali presenti, con l'offerta formativa attraverso l'attuazione di specifica progettualità (continuità verticale asilo nido- Scuola Secondaria di I grado; Sezione "Primavera"; ampliamento offerta formativa per alunni stranieri). Tutto ciò consente di commisurare le condizioni di erogazione del servizio alle reali esigenze dell'utenza. Operano nel territorio servizi socio-sanitari e agenzie formative accreditate, in stretta e proficua collaborazione con la Scuola, visto l'alto numero di alunni stranieri e altri con disabilità. Il territorio dell'Istituto offre una serie di servizi: nidi, sezione primavera, scuole dell'infanzia e primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado. Sono presenti: Biblioteche, Museo e Centro Espositivo, Cinema, Teatro, Scuola Musicale, Filarmoniche, Proloco, Palazzetti dello Sport, impianti sportivi, Associazioni Culturali, Gruppi Corali, gruppi Folkloristici, Associazione Promozione Turistica, Associazioni di Volontariato. In questo contesto, le proposte progettuali valorizzano le



identità del proprio territorio, rispondono ai bisogni dei bambini, ampliano il confronto tramite progetti in rete ed europei, e si concretizzano in percorsi didattici significativi, per promuovere l'inclusione e la cittadinanza attiva.

Popolazione scolastica

Gli studenti che frequentano le scuole del II Circolo di Ammeto/Marsciano provengono da famiglie con un livello socio-economico-culturale mediano alto (livello indice ESCS). La quota degli alunni con cittadinanza non italiana è del 12 %.

Risorse economiche e materiali

In generale buona è la qualità delle strutture scolastiche. Si rileva la presenza di una governance locale attraverso l'interazione fondata sulla fiducia e integrazione dei ruoli nella pianificazione funzionale degli spazi scolastici volti a creare efficaci ambienti di apprendimento. In generale risulta buona la partecipazione economica delle famiglie alla vita scolastica che, dietro condivisione, approva le scelte progettuali proposte e talvolta affidate alla compartecipazione di esperti qualificati.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE042003
Indirizzo	VIA F. MARIA FERRI 2 MARSCIANO 06055 MARSCIANO
Telefono	0758742217
Email	PGEE042003@istruzione.it
Pec	pgee042003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.marsciano2circolo.it



❖ **CASTELLO FORME "G.FRANCESCONI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	PGAA04201V
--------	------------

Indirizzo	FRAZ. CASTELLO DELLE FORME MARSCIANO 06055 MARSCIANO
-----------	---

❖ **INFANZIA AMMETO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	PGAA04202X
--------	------------

Indirizzo	VIA F.M. FERRI N. 2 MARSCIANO 06055 MARSCIANO
-----------	--

❖ **INFANZIA SCHIAVO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	PGAA042031
--------	------------

Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII - FRAZ. SCHIAVO MARSCIANO 06055 MARSCIANO
-----------	---

❖ **INFANZIA COLLAZZONE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	PGAA042042
--------	------------

Indirizzo	VIA DELLA FIERA, 13 COLLAZZONE 06050 COLLAZZONE
-----------	--

❖ **INFANZIA PONTECANE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	PGAA042075
--------	------------

Indirizzo	VIA MONTIONE FRAZ.PONTECANE FRATTA TODINA 06054 FRATTA TODINA
-----------	--



❖ **INFANZIA PAPIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PGAA042086
Indirizzo	FRAZ. PAPIANO MARSCIANO 06055 MARSCIANO

❖ **D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE042014
Indirizzo	VIA FRANCESCO MARIA FERRI N. 2 MARSCIANO 06055 MARSCIANO
Numero Classi	12
Totale Alunni	238

❖ **"ANGELO SCALZONE" PAPIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE042069
Indirizzo	VIA S. ANGELO,7 FRAZ. PAPIANO 06050 MARSCIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

❖ **"M.CARLA MARIOTTI" S.VALENTINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE04207A
Indirizzo	VIA XXIV MAGGIO,9 FRAZ. S.VALENTINO COLLINA 06050 MARSCIANO
Numero Classi	4
Totale Alunni	22



❖ **FRAZ. SCHIAVO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE04208B
Indirizzo	VIA GIOVANNI XIII FRAZ. SCHIAVO 06055 MARSCIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

❖ **"FALCONE-BORSELLINO"/COLLEPEPE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE04212L
Indirizzo	VIA DELL' ELCE N. 41 FRAZ. COLLEPEPE 06050 COLLAZZONE
Numero Classi	16
Totale Alunni	171

❖ **XXV APRILE FRATTA TODINA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PGEE04215Q
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE N. 20 FRATTA TODINA 06054 FRATTA TODINA
Numero Classi	10
Totale Alunni	74

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Multimediale	1



Biblioteche	Classica	6
--------------------	----------	---

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	123
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	113
Personale ATA	22



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La vision della nostra scuola si può sintetizzare " La scuola ,spazio del territorio". Nel nostro operato il soggetto in formazione viene posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi per garantirgli il successo formativo attraverso la completa valorizzazione delle proprie potenzialità e visto che l'alunno è inserito sin dalla nascita in un contesto, in una comunità, la scuola ha un motivo in più per incontrare la comunità. Così la scuola diventa anche per il territorio uno spazio di relazione, un luogo che offre occasioni di incontro, di dialogo, di costruzione in un'ottica di appartenenza e con l'obiettivo di formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, nazionali, europea, mondiale , per renderli capaci poi di scegliere il loro futuro in modo autonomo e consapevole.

Riportando su un piano più concreto la vision si arriva a definire la mission " La scuola per includere" ossia il mandato interpretato dentro il nostro contesto di appartenenza. Esso si connota attraverso prioritarie scelte formative, come l'inclusione di tutti e di ciascuno, la continuità tra i diversi ordini di scuola nel nostro istituto ma anche di territorio, la dimensione europea con la promozione dell'apprendimento della lingua inglese, l'innovazione didattica, la cittadinanza attiva, la sostenibilità ambientale, il successo formativo, i rapporti con il territorio che caratterizzano conseguentemente sia il Piano di Miglioramento sia le scelte progettuali .

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Mantenere i livelli conseguiti negli esiti di apprendimento delle prove standardizzate



nazionali dell'anno scolastico 20/21.

Traguardi

Attestare gli esiti nelle prove standardizzate intorno alla media nazionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze trasversali sociali, civiche e digitali

Traguardi

Il 70% degli alunni di classe 5^ nella certificazione delle competenze raggiunge il livello intermedio nelle competenze sociali e civiche e digitali

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi di seguito indicati sono legati alle scelte educativo-formativa dell'istituzione scolastica tenuto conto dei bisogni del territorio e pensati non per individui astratti ma per persone che vivono all'interno di un contesto reale e che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Ogni alunno ha bisogno di essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, delle cose, e della realtà per poter sviluppare il proprio potenziale. I traguardi delle competenze e il Profilo in uscita guidano la progettazione curricolare in una logica di progressività verso lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza. I criteri metodologici di fondo che caratterizzano l'ambiente di apprendimento sono volti a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, a favorire la riflessività, il dialogo privilegiando la didattica laboratoriale. Essa è basata sull'agire del bambino, prevede la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti. Dunque l'enfasi si pone sulla relazione educativa, sulla motivazione, sulla problematizzazione e metacognizione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ POTENZIARE LE COMPETENZE DI ITALIANO E MATEMATICA

Descrizione Percorso

Al fine di mantenere i livelli conseguiti e gli esiti di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali 2018/2019 si proporranno, in maniera sistematica, le seguenti attività:

- laboratori di lettura ad alta voce. Prevedono un'ora di lettura quotidiana da parte dei docenti al fine di arricchire le capacità espressive e contribuire alla costruzione dell'identità di ciascuno individuo. Incidono infatti, oltre che sulla dimensione cognitiva, anche su quella emotiva e relazionale. I Laav continuano ad essere una valida strategia metodologica attraverso i quali ci si aspetta di riuscire a superare le differenze socio-culturali-economiche.
- laboratori di potenziamento/recupero nella prospettiva del miglioramento degli esiti Invalsi. Si organizzano interventi individualizzati utilizzando metodologie didattiche innovative, flessibili, inclusive in cui lo studente sia protagonista e dunque rivesta un ruolo attivo.
- percorsi formativi interni e esterni in affiancamento per lo sviluppo professionale e la formazione digitale dei docenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attuazione sistematica di laboratori di lettura per potenziare il livello trasversale degli apprendimenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Mantenere i livelli conseguiti negli esiti di apprendimento delle prove standardizzate nazionali dell'anno scolastico 20/21.

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze trasversali sociali, civiche e digitali



"Obiettivo:" Attivare percorsi educativi finalizzati a sensibilizzare gli alunni sulla tematica della sostenibilità ambientale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIEKTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze trasversali sociali, civiche e digitali

"Obiettivo:" Realizzare percorsi didattici digitali e potenziare l'uso delle varie tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIEKTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze trasversali sociali, civiche e digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Partecipare a percorsi formativi interni/esterni atti a potenziare l'innovazione metodologica e progettuale per innalzare gli esiti di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIEKTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Mantenere i livelli conseguiti negli esiti di apprendimento delle prove standardizzate nazionali dell'anno scolastico 20/21.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze trasversali sociali, civiche e digitali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Prender parte a percorsi formativi interni ed esterni che prevedano ricerca/azione nelle classi atti a mantenere gli esiti di apprendimento e potenziare l'innovazione metodologica e didattica anche a supporto del piano della DDI.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Mantenere i livelli conseguiti negli esiti di apprendimento delle prove standardizzate nazionali dell'anno scolastico 20/21.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze trasversali sociali, civiche e digitali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E RECUPERO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

I docenti di classe

Risultati Attesi

Attività di potenziamento di matematica/italiano: potenziare le competenze trasversali quali comprensione, argomentazione e risoluzione dei problemi anche attraverso la gamification con il gruppo classe.

Partecipare a giochi linguistico-matematici per valorizzare gli alunni con particolari attitudini e le eccellenze (giochi matematici e Trinity).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI DI LETTURA AD ALTA VOCE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Tutti i docenti

Risultati Attesi

- Arricchire il patrimonio lessicale;
- migliorare processi mentali quali la comprensione, l'individuazione di inferenze, la produzione e la comprensione del linguaggio;
- sviluppare abilità e competenze che generano il successo formativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Primo collaboratore Ds

Risultati Attesi

Incremento delle competenze didattico-metodologiche e digitali dei docenti.

Produrre innovazione e modifiche nei setting di apprendimento per favorire lo sviluppo di competenze e migliorare i risultati di tutti gli allievi.

Partecipazione a corsi di formazione interni sul coding e sulle STEM.



❖ **LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

Descrizione Percorso

L'educazione allo sviluppo sostenibile implica il mettere al centro le competenze, che prima ancora che specifiche, sono di tipo trasversale di educazione civica.

Tenendo conto degli obiettivi sollecitati dall'Agenda 20/30 si affronteranno diverse tematiche ambientali alla luce delle policy europee volte a promuovere una coscienza consapevole, nel rispetto di ciascun segmento d'età.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attivare percorsi educativi finalizzati a sensibilizzare gli alunni sulla tematica della sostenibilità ambientale e sul valore dei beni paesaggistici in un'ottica di cittadinanza attiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze trasversali sociali, civiche e digitali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori
		Associazioni
Responsabile		



Docente referente di educazione civica di istituto, coordinatori di educazione civica di team.

Risultati Attesi

Incrementare il numero dei percorsi didattici relativi alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente attuati nelle classi del Circolo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE IN PROSPETTIVA EUROPEA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Studenti

Responsabile

Docenti coinvolti

Risultati Attesi

Promuovere percorsi nel settore dell'ambiente, della biodiversità, in un'ottica di scambi europei anche attraverso la progettualità a distanza realizzata in piattaforma eTwinning.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi che caratterizzano le azioni didattiche delle nostre scuole si focalizzano sull'utilizzo della didattica per competenze con l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari volte a promuovere il ruolo attivo e l'autonomia degli alunni. A partire dal curricolo per competenze i docenti individuano



esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee, privilegiando metodologie attive quali cooperative Learning, problem solving, didattica per problemi reali, didattica orientativa, metodologia CLIL e laboratori LAAV (lettura ad alta voce). Per favorire lo sviluppo delle competenze si presta particolare attenzione all'organizzazione di un ambiente di apprendimento attivo, riflessivo, interculturale, cooperativo e inclusivo con azioni didattiche che pongono il bambino al centro del processo di apprendimento-insegnamento, al fine di renderlo autonomo nei propri percorsi conoscitivi.

Si concretizzeranno percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale volti a promuovere negli alunni la costruzione di una coscienza ecosostenibile finalizzati all'esercizio di una cittadinanza consapevole e responsabile.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel corso del triennio si intendono potenziare i processi di insegnamento-apprendimento attraverso un più diffuso utilizzo della didattica per competenze finalizzato a migliorare le azioni didattiche messe in campo al fine di innalzare i livelli di apprendimento delle prove standardizzate nazionali.

CONTENUTI E CURRICOLI

Per contribuire alla realizzazione della mission d'istituto si pone particolare cura all'ambiente d'apprendimento che dovrà essere attivo-cooperativo e caratterizzato da pratiche dialogiche messe in campo sia nelle classi/sezioni sia nei laboratori per classi parallele o verticali.



A sostegno della didattica si intendono potenziare gli ambienti di apprendimento così da favorire e incrementare gli esiti raggiunti dagli alunni mediante l'impiego di strategie metodologiche flessibili che consentano il rispetto degli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno.

L'uso delle nuove tecnologie pertanto sostiene la didattica innovativa in classe affiancando le metodologie attive e cooperative già in uso. L'obiettivo è di renderle sempre più diffuse all'interno dei nostri laboratori e nelle classi.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASTELLO FORME "G.FRANCESCONI"	PGAA04201V
INFANZIA AMMETO	PGAA04202X
INFANZIA SCHIAVO	PGAA042031
INFANZIA COLLAZZONE	PGAA042042
INFANZIA PONTECANE	PGAA042075
INFANZIA PAPIANO	PGAA042086

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



percepiscono le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO	PGEE042003
D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO	PGEE042014
"ANGELO SCALZONE" PAPIANO	PGEE042069
" M.CARLA MARIOTTI"S.VALENTINO	PGEE04207A
FRAZ. SCHIAVO	PGEE04208B
"FALCONE-BORSELLINO"/COLLEPEPE	PGEE04212L
XXV APRILE FRATTA TODINA	PGEE04215Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio

personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria



età, riflettendo
ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti
di conoscenza
per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse
identità, le tradizioni
culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi
simbolici e
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le
regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie
personalì opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme
ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CASTELLO FORME "G.FRANCESCON" PGAA04201V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

INFANZIA AMMETO PGAA04202X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

INFANZIA SCHIAVO PGAA042031

SCUOLA DELL'INFANZIA



❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

INFANZIA COLLAZZONE PGAA042042

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

INFANZIA PONTECANE PGAA042075

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

INFANZIA PAPIANO PGAA042086

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO PGEE042014

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

"ANGELO SCALZONE" PAPIANO PGEE042069

SCUOLA PRIMARIA



❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

" M.CARLA MARIOTTI"S.VALENTINO PGEE04207A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

FRAZ. SCHIAVO PGEE04208B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

"FALCONE-BORSELLINO"/COLLEPEPE PGEE04212L

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

XXV APRILE FRATTA TODINA PGEE04215Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di
educazione civica**



Le "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" adottate in applicazione alla L. 92 del 20-08-2019 e successivamente con decreto del Ministro dell'istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, promuovono la revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni che fissano l'insegnamento dell'educazione civica a partire dal 1 settembre 2020 come insegnamento trasversale e obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione.

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola primaria sono stati individuati in base al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" e alle integrazioni previste dalle stesse Linee Guida.

Dai Traguardi, sono state dedotte le conoscenze disciplinari e le relative correlazioni con gli obiettivi delle altre discipline che le Indicazioni nazionali per il curricolo delineano. Ciò, come esplicitato dalle stesse Linee guida, allo scopo di riconoscere all'Educazione civica "la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari." L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è infatti un obiettivo irrinunciabile per la scuola, che diventa la prima palestra di cittadinanza, che verrà portato avanti in ciascuna classe/sezione per 33 ore annuali. Gli alunni potranno esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali e potranno confrontarsi con regole da rispettare, vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA



D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo si articola attraverso i Campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del primo ciclo di istruzione perseguitando finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e in verticale fra le due tipologie di scuola. Oltre al quadro normativo definito dalla legge 107/2015, dalle vigenti Indicazioni Nazionali, ulteriori ed importanti orientamenti sono la Mission di Istituto, l'Atto di indirizzo, il RAV, il PdM, a cui i docenti fanno riferimento per delineare una strutturazione completa e coerente del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati e che, contemporaneamente, ne definiscono l'identità e la distinguono.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Educazione civica Le "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" adottate in applicazione alla L. 92 del 20-08-2019 e successivamente con decreto del Ministro dell'istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, promuovono la revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni che fissano l'insegnamento dell'educazione civica a partire dal 1 settembre 2020 come insegnamento trasversale e obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile per la scuola, che diventa la prima palestra di cittadinanza, in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali e possono confrontarsi con regole da rispettare, vivendo nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. L'educazione alla cittadinanza permea e ispira quindi tutta la programmazione scolastica per una formazione che va oltre il tempo scuola, ed è rivolta al futuro del nostro Paese. Il presente curricolo offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'educazione civica ruoterà intorno a tre nuclei concettuali: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. Costituzione Gli alunni approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare



cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Lo sviluppo sostenibile Gli alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. Cittadinanza digitale Agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete. L'educazione civica nella scuola dell'infanzia, così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, viene introdotta nelle fase progettuale in quanto "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". La scuola dell'Infanzia pur non prevedendo quote orarie specifiche da riservare all'insegnamento dell'Educazione Civica, ne garantisce una progettazione trasversale a tutti i Campi di Esperienza, pertanto i tre nuclei tematici enunciati nelle Linee Guida verranno introdotti nei percorsi educativo-didattici di ogni singola Progettazione. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Per la scuola primaria, come previsto dalle Linee guida, le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. I Traguardi per lo sviluppo delle competenze a conclusione della scuola primaria sono stati individuati in base al "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" e alle integrazioni previste dalle stesse Linee Guida. Lo scopo è quello di riconoscere all'Educazione civica la valenza di



matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED.CIVICA PER PTOF.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

L'istituzione scolastica ha elaborato un curricolo verticale per competenze disciplinari e per campi d'esperienza. Utilizza una progettazione curricolare per competenze che prende l'avvio "a ritroso" dai traguardi di competenza, per passare alla selezione delle priorità curricolari e quindi scegliere contenuti ed abilità previsti nelle Indicazioni Nazionali. Le discipline, da obiettivi della scuola, diventano strumenti di conoscenza della realtà che rende possibile, in ciascun allievo, la capacità di conoscere e di agire in modo autonomo e consapevole. Tali capacità diventano competenze. I traguardi delle competenze e il Profilo in uscita guidano la progettazione curricolare in una logica di progressività verso lo sviluppo di competenze disciplinari e di cittadinanza. Per rispondere in maniera più completa ed adeguata alle esigenze dell'utenza, garantendo uno sviluppo armonico ed integrale della persona e nel rispetto delle peculiarità di ciascun segmento scolastico si è cercato di raccordare i curricoli sia sul piano teorico, sia su quello metodologico-operativo, programmando un percorso formativo il più possibile comune e coerente tra gli ordini di scuola nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. Le competenze chiave europee sono parte integrante del curricolo di scuola, in quanto possono essere acquisite trasversalmente attraverso conoscenze e abilità in riferimento ai campi di esperienza e ai principali assi linguistico-espressivo, matematico-scientifico. Nell'ottica di incrementare la dimensione internazionale dell'educazione già da qualche anno si attuano iniziative volte al potenziamento delle competenze di lingua inglese (Certificazione Trinity, E-Twinning, Teatro in inglese, Progetti di lingua inglese con esperti madrelingua in tutte le scuole dell'infanzia, Campus estivi con i madrelingua inglese). Si intendono, pertanto, potenziare sempre più i livelli di competenza sia negli ambiti strettamente disciplinari che trasversali (competenze digitali e media literacy) attraverso la metodologia CLIL. In riferimento all'art.1 comma16 legge 107/2015 che richiama i principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, la progettazione di Circolo è stata finalizzata alla conoscenza e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare quelle



competenze-chiave di cittadinanza nazionale, europea ed internazionale entro le quali rientrano il rispetto e la tutela della persona.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Alla luce del D.M. 742/2017 sulla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e le successive linee guida, è stato elaborato un curricolo verticale per competenze trasversali, mettendo in relazione le competenze chiave europee, le competenze chiave di cittadinanza, i campi di esperienza e le aree disciplinari. Nella progettazione per competenze tra le strategie metodologiche si privilegia il laboratorio che si connota come luogo per recuperare le proceduralità delle conoscenze, come luogo di applicabilità delle conoscenze, come luogo di risoluzione dei problemi, come luogo di ricerca e come luogo di socializzazione, dove la motivazione e la metacognizione consentono agli alunni di diventare protagonisti. Si intende favorire la riflessività, il dialogo e promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. La didattica laboratoriale è infatti basata sull'agire del bambino e prevede la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati per lo sviluppo dei processi formativi all'interno di una organizzazione flessibile e motivante.

ALLEGATO:

CURRICOLO-DELLE-COMPETENZE-TRASVERSALI.PDF

Altro

CURRICOLO VERTICALE RIMODULATO NEI CONTENUTI ESSENZIALI DA ATTUARE IN CASO DI DID - SCUOLA PRIMARIA

ALLEGATO:

RIMODULAZIONE-DAD-1.PDF

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA IN DID

CURRICOLO RIMODULAZIONE DEI CONTENUTI ESSENZIALI DA ATTUARE IN CASO DI DID - SCUOLA DELL'INFANZIA

ALLEGATO:

RIMODULAZIONE-CONTENUTI-SPECIFICI-SCUOLA-INFANZIA.DOCX.DOC.PDF



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO E-TWINNING

E-twinning è il nome del progetto e della piattaforma dove agli alunni si propongono spunti di ricerca e approfondimento da portare avanti con altre classi europee nell'ottica, propria del social learning, di una costruzione condivisa della conoscenza. I benefici di questa collaborazione sono notevoli: gli studenti familiarizzano con una piattaforma elettronica per l'e-learning; si cimentano nell'uso degli strumenti informatici per la produzione di contenuti digitali; condividono conoscenze e pianificano attività di gruppo; comunicano in una lingua diversa da quella nazionale. La nostra direzione didattica è da anni impegnata nell'attuazione di tale progetto e si avvale da quest'anno di altri prestigiosi riconoscimenti: "Quality Label", certificato di qualità nazionale attribuito dall'ente organizzatore alle realtà didattiche che si sono contraddistinte per progettazioni significative ed esemplari nel panorama internazionale della piattaforma e-Twinning e "European Quality Label". certificato di qualità europeo concesso da Unità di valutazione Europea per la qualità del progetto, la collaborazione tra partners , il lavoro di team nelle scuole e le attività cooperative tra gli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza Chiave Europea "Comunicare nelle lingue straniere" Traguardi di competenza delle indicazioni nazionali "Promuovere la motivazione all'apprendimento della lingua inglese e Sviluppare una maggiore consapevolezza comunicativa." Gli obiettivi interdisciplinari : - Favorire l'inclusione e la personalizzazione - Promuovere l'operatività, il dialogo e la riflessione, nell'ottica di una condivisione di obiettivi comuni. Obiettivi specifici di apprendimento per la lingua inglese - Sostenere un semplice scambio di informazione in lingua inglese -Potenziare competenze comunicative che trovano riscontro nell'uso reale della lingua. Competenza Chiave Europea "Competenza digitale" Obiettivi specifici di apprendimento per la competenza digitale - Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



❖ **PROGETTO TRINITY COLLEGE: VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE**

Nell'Europa della mobilità è necessario prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasportabile in qualsiasi ambito professionale. Fermamente convinti di questo valore aggiunto, il nostro Circolo Didattico da ormai dieci anni offre agli studenti dell'ultimo anno della scuola primaria un potenziamento della lingua inglese. Gli alunni sostengono un colloquio con un madrelingua inglese, esaminatore scelto dal Trinity College, Ente Certificatore Esterno delle competenze comunicative, riconosciuto a livello internazionale. Per l'anno scolastico 2021/2022, data l'emergenza Covid-19, la preparazione all'esame e la prova d'esame stessa verrà svolta in presenza se la situazione epidemiologica lo consentirà. Viceversa la preparazione all'esame in orario extracurricolare, verrà svolta a distanza mentre la prova d'esame verrà svolta con un esaminatore Trinity proveniente dal territorio nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Facendo riferimento alla Competenza Chiave Europea "Comunicare nelle lingue straniere", ai Traguardi di competenza delle indicazioni nazionali "Promuovere la motivazione all'apprendimento della lingua inglese e Sviluppare una maggiore consapevolezza comunicativa." Per potenziare le competenze comunicative, la scuola offre agli studenti un corso di potenziamento pomeridiano di 10 ore che permette loro di sostenere un semplice scambio di informazioni in lingua inglese che trovano riscontro nell'uso reale della lingua.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto, svolto da docenti madrelingua, propone un primo approccio ludico agli elementi della lingua inglese, per coinvolgere i bambini, sin da piccoli, dentro una dimensione europea e mondiale della cittadinanza in una società caratterizzata sempre più da multiculturalismo. Per l'anno scolastico 2021/2022, data l'emergenza Covid-19, tale progetto è sospeso a causa delle stringenti norme di sicurezza che impediscono l'accesso ai locali scolastici da parte di esperti esterni.

Obiettivi formativi e competenze attese



TRAGUARDO DI COMPETENZA : I DISCORSI E LE PAROLE (IND. NAZ.) Il bambino: - ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. OBIETTIVI FORMATIVI - avvicinare il bambino ad un nuovo codice linguistico; - stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; - migliorare le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione; - valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale; - lavorare serenamente in gruppo durante il lavoro in sezione ed i giochi motori; - partecipare in modo attento alle attività proposte; - "LISTENING" ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli; - "COMPREHENSION" comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni; - "REMEMBER" ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni; - "ASK AND ANSWER" rispondere e chiedere, dare semplici comandi. COMPETENZE ATTESE La lingua straniera diventa un'altra lingua per "imparare ad imparare" i contenuti di altre discipline, per pensare, per fare, per parlare e per comunicare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ'**

Il progetto racchiude in sé il concetto di sviluppo e di evoluzione e intende favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un contesto positivo e collaborativo tra i diversi segmenti scolastici. Il progetto abbraccia la filosofia del "pensare insieme" secondo continuità, attraverso scelte di sviluppo territoriale e di qualità del servizio. Intende favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un contesto positivo e collaborativo tra i diversi segmenti scolastici, dando spazio allo scambio di informazioni sui percorsi formativi, sulle strategie e le metodologie tra docenti. In questa ottica tutti i plessi organizzano attività didattiche, esperienze educative, iniziative di accoglienza in collaborazione tra i Nidi d'Infanzia, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1^o grado per sostenere gli alunni nel delicato momento di passaggio tipico degli anni-ponte. Per l'anno scolastico 2021/2022, data l'emergenza Covid-19, il progetto verrà svolto a distanza con scambio di materiale audiovisivo e/o momenti di interazione tra le classi-ponte tramite la piattaforma Meet.

Obiettivi formativi e competenze attese



Obiettivi formativi: - Garantire la continuità del processo educativo fra i vari ordini di scuola, favorendo la crescita di una cultura della "continuità educativa"; - Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; - Promuovere l'operatività, il dialogo, la riflessione, nell'ottica di una condivisione di obiettivi comuni; - Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni. - Sostenere la motivazione all'apprendimento; - Aprire a nuovi orizzonti culturali. Competenze attese: - Comunicare; - Agire in modo autonomo e responsabile; - Collaborare e partecipare: promuovere lo spirito di collaborazione e la disponibilità verso gli altri; - Imparare a imparare. - Rispettare le regole e i tempi della vita scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Interno
-------------------------	---------

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ SERVICE LEARNING

È un metodo pedagogico-didattico innovativo che unisce il Service (volontariato per la comunità) e il Learning (acquisizione di competenze). I progetti service-learning sono una prassi educativa che crea situazioni didattiche basate su compiti reali dove i bambini rivestono un ruolo attivo insieme ad adulti del territorio sensibili al buon funzionamento della società civile. Sviluppa il senso di responsabilità e l'autostima. Favorisce la coesione del gruppo-classe facilitando il clima di apprendimento. Collaborano attivamente con la scuola due associazioni del territorio, "Gli amici del Castello" e "Comitato - genitori giardino attivo inclusivo".

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e competenze attese • Favorire lo sviluppo dell'identità personale all'interno del gruppo • Interagire positivamente con bambini e adulti • Favorire la coesione della classe • Cooperare per realizzare un fine comune • Favorire l'apprendimento attraverso esperienze condivise con soggetti esterni alla scuola • Sviluppare delle competenze sociali anche attraverso azioni solidali • Favorire la coesione tra le famiglie, dando la possibilità anche a famiglie di altre nazionalità di instaurare relazioni nella comunità di appartenenza anche al di fuori del contesto scolastico per contribuire ad una vera e propria inclusione degli alunni nella società in



cui vivono.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO SEZIONE PRIMAVERA**

La sezione Primavera, inserita all'interno della scuola dell'Infanzia di Pontecane, è un servizio educativo che accoglie i bambini di 24/36 mesi, in un contesto strutturato, ricco di opportunità che favorisce lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Garantire la continuità del processo educativo fra i vari ordini di scuola; - Favorire l'inclusione e la personalizzazione, sviluppando la cultura della condivisione e creando un clima di fiducia reciproca; - Acquisire le principali autonomie personali; - Conoscere le regole della convivenza scolastica. Competenze attese: - Comunicare; - Agire in modo autonomo e responsabile; - Collaborare e partecipare; - Imparare a imparare.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTI DI CITTADINANZA**

L'educazione alla cittadinanza permea e ispira tutta la progettazione educativo-didattica. Le "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica" adottate in



applicazione alla L. 92 del 20-08-2019 e successivamente con decreto del Ministro dell'istruzione n. 35 del 22 giugno 2020, fissano l'insegnamento dell'educazione civica a partire dal 1 settembre 2020 come insegnamento trasversale e obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione. La scuola, che diventa la prima palestra di cittadinanza, si pone l'obiettivo di educare al rispetto ed alla tolleranza, alla conoscenza dei diritti e dei doveri della persona, partendo dal rispetto delle regole e della convivenza civile, attraverso contesti ed azioni autentiche. Gli alunni saranno formati anche sull'educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo nucleo anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. L'insegnamento di cittadinanza e costituzione e delle specifiche aree- cittadinanza europea, cittadinanza e sostenibilità ambientale, cittadinanza e sport, cittadinanza attiva a scuola-si concretizza con diversi percorsi attuati all'interno dei plessi: il Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze; partecipazione a iniziative di carattere sociale e di solidarietà proposte da enti locali o regione; interventi educativi con polizia municipale su sicurezza stradale, uso consapevole di internet , cultura della legalità, azioni di salvaguardia ambientale.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Prendere coscienza della propria identità -Sviluppare il senso della cittadinanza attraverso la relazione con gli altri, i loro bisogni e la necessità -Sviluppare comportamenti attivi di rispetto ,il senso di responsabilità e di impegno personale -Far acquisire concretamente, conoscenze, competenze e atteggiamenti in ordine alla Convivenza Civile in relazione al proprio territorio -Rafforzare il rispetto delle norme e dei valori di una società democratica ed i legami con il territorio Competenze attese - Gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro -Avere interesse per la propria realtà territoriale, la fiducia nelle istituzioni e nei fondamenti del nostro Stato di diritto -Agire con comportamenti responsabili a scuola e nei diversi ambienti di vita -Saper prendersi cura della propria persona , dell'ambiente, dei materiali comuni, nella prospettiva della salute e della salvaguardia del patrimonio artistico e culturale.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO DI ALTERNATIVA IRC**

Gli alunni non avvalentesi dell'IRC porteranno avanti un progetto di Circolo con attività volte ad offrire contributi formativi ed opportunità di riflessione rispetto ai diritti/doveri di ognuno e alla diversità per favorire lo sviluppo di una società interculturale ed interreligiosa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire alternative di apprendimento e favorire atteggiamenti di ascolto attivo.

Contribuire alla formazione integrale della persona promuovendo una progressiva consapevolezza delle proprie emozioni e stimolando la capacità di rapportarsi con gli altri. Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. Organizzare, coordinare le attività intese a creare e promuovere uno spirito di comprensione e di intesa tra i bambini e la società. Mostrare agli alunni la necessità comune di partecipare alla crescita e al benessere proprio e della collettività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **OFFICINA DI... ITALIANO E OFFICINA DI... MATEMATICA**

Nella prospettiva della prevenzione dell'insuccesso scolastico e miglioramento degli esiti Invalsi, al fine di garantire a tutti i bambini il pieno successo formativo, in tutti i plessi di scuola primaria si attuano progetti di recupero e potenziamento durante il corso dell'anno. Per realizzare i progetti su potenziamento di italiano e matematica, i docenti intervengono sulla complessità e sulla eterogeneità presenti nelle classi. Si



organizzano pertanto interventi individualizzati o per piccoli gruppi, nel rispetto delle distanze previste dalle norme anti-contagio, finalizzati ad incentivare l'apprendimento e la partecipazione di tutti attraverso l'utilizzo di una metodologia attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi e competenze attese • Offrire opportunità di recuperare o potenziare alcune abilità di tipo disciplinare. . Potenziare le capacità logiche e critiche e l'uso degli strumenti della matematica per la risoluzione dei problemi. . Consolidare la lettura , l'arricchimento lessicale, la comprensione e l'argomentazione. • Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in cui lo studente sia protagonista. • Innalzare il tasso di successo scolastico. . Valorizzare i punti di forza e assumere consapevolezza delle proprie difficoltà. . Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo COMPETENZE ATTESE Comunicare nella madre lingua e nella lingua di istruzione Individuare collegamenti e relazioni risolvere i problemi collaborare e partecipare progettare imparare a imparare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Per educare alla sostenibilità ambientale si predispongono percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, meta cognitive, metodologiche e sociali per nutrire cittadini consapevoli e responsabili delle proprie azioni. Le finalità dell'Agenda 2030 con i suoi obiettivi ed azioni sintetizzati nel Goal 4.7 " trasmettere conoscenza e competenza necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile" si andranno a concretizzare attraverso: • Percorsi didattici pro sociali per comprendere le norme, le regole, i patti che governano la convivenza democratica. • Metodologie didattiche attive ed inclusive tramite le quali ogni bambino trova il proprio canale creativo-produttivo per poter al meglio esprimersi • Conoscenza del Territorio attraverso esperienze concrete sul campo ed esplorazioni di luoghi in stretta collaborazione con associazioni, Enti predisposti, forme di volontariato, biblioteche.. •



Rispetto ambientale e del Patrimonio artistico-culturale inteso come valore e spazio di vita e con le risorse e le diversità, naturali e socio-culturali del territorio, quali elementi di prosperità e benessere; • Partecipazione alle attività di Rete di scuole " Natura e cultura "con il ruolo di promozione di iniziative e progetti specifici in un'ottica di gestione condivisa e partecipata. Per l'anno scolastico 2021/2022, data l'emergenza Covid-19, non sarà possibile lo svolgimento di uscite didattiche né l'intervento in presenza di esperti esterni; tuttavia continueranno a sussistere tutti quei percorsi e collaborazioni attuabili nel rispetto delle norme vigenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi -Incentivare le conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile. -Adottare comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. - Conoscere e rispettare il proprio ambiente ed il proprio territorio. - Saper riconoscere le problematiche legate all'ambiente. - Conoscere il proprio patrimonio culturale nel proprio contesto di vita. - Trovare soluzioni che permettano la salvaguardia dell'ambiente. - Comprendere le implicanze del rispetto ambientale sulla propria salute ed il proprio corpo. Competenze attese - Acquisizione dei concetti chiave sulle biodiversità, ambiente e territorio. - Acquisizione del valore naturalistico e culturale del proprio territorio. - Riconoscere le principali relazioni tra uomo ed ambiente. - Riconoscere lo sviluppo sostenibile come soddisfacimento dei propri bisogni e della nostra generazione, senza compromettere quelle future.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ LAAV LABORATORI DI LETTURA AD ALTA VOCE

Gli strumenti narrativi sono utili per aiutare le persone a vedersi e a raccontarsi mentre agiscono e mentre comprendono il mondo che li circonda. La metodologia della lettura ad alta voce ,unitamente alle pratiche didattiche attive, attraverso specifici percorsi di lavoro individuali e di gruppo, permette di attuare il processo durante il quale gli alunni hanno la possibilità di intervenire sulla propria identità,



sull'autoefficacia, sull'immagine di sé nei differenti contesti e nel rispetto della centralità della persona. Il laboratorio di lettura ad alta voce (LaAV) permette di arricchire le capacità espressive, contribuisce alla costruzione dell'identità di ciascun individuo, agevola le dinamiche relazionali grazie alla formazione di un gruppo inclusivo, permeabile, aperto all'esterno che riesce a far superare le differenze socio-culturali ed economiche: è come fornire all'alunno una cassetta degli attrezzi con la quale si fa interprete autonomo dei differenti momenti e delle scelte che gli si presentano innanzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Ascoltare e comprendere testi di tipo diverso mostrando di saperne cogliere il senso globale. - Comprendere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà, cogliendo l'intenzione comunicativa dell'autore, esprimendo un motivato parere personale e formulando ipotesi. - Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali. - Utilizzare parole in modo creativo. Competenze attese: - Comunicare nella lingua madre o lingua di istruzione; - Acquisire e interpretare l'informazione; - Individuare collegamenti e relazioni.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Il Registro Elettronico è rivolto a tutti i docenti del Circolo e consente di gestire tutto il lavoro del docente: valutazioni, assenze, argomenti di lezione e compiti. Ogni docente compilerà il registro personale e il registro di classe, avendo cura di annotare anche gli Eventi (programmazioni, interclassi...). Il registro viene utilizzato da tutti i genitori per la visualizzazione dei compiti, la giustificazione delle assenze e la visione delle circolari nella bacheca.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Ambienti per la didattica digitale integrata

G Suite for Education consiste in una suite di applicazioni, ideata da Google, allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorendo la semplificazione delle attività amministrative della scuola e promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci. Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe. Facendo ricorso ai vari strumenti della G Suite for Education, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO



**COMPETENZE E
CONTENUTI**

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

I DigiPASS sono spazi pubblici aperti utili ad accompagnare nell'utilizzo di servizi digitali e nel cogliere le opportunità che le tecnologie mettono a disposizione favorendone l'innovazione.

L'attivazione dei DigiPASS è un'iniziativa promossa dalla Regione Umbria; il nostro istituto collabora con le agenzie territoriali, pertanto, utilizzerà i digipass per la realizzazione di eventi legati al mondo digitale quali ospitare attività scolastiche ed extrascolastiche promosse da alunni e docenti.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

Tale progetto si avvarrà dell'apporto di tutte le discipline del curricolo. Le attività suggerite sono ordinate non solo all'alfabetizzazione mediatica (media literacy), ma anche a rendere gli alunni consapevoli di come vengono costruiti i testi mediatici. Tutto ciò per renderli attivi e critici in un clima di dialogo euristico e socializzante. Le attività proposte sono raggruppate attorno ai seguenti nuclei tematici ritenuti fondamentali per una corretta media education: le istituzioni dei media (media agencies), tipi di testi mediatici (media categories), le tecnologie mediatiche (media technologies), il linguaggio dei media (media languages), il pubblico dei media (media audiences), la rappresentazione del messaggio mediatico (media representations).



**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

• Alta formazione digitale

Saper cercare, valutare e governare le informazioni; capire come utilizzare un motore di ricerca per selezionare le notizie trovate nel Web; imparare a valutare l'autorevolezza, l'oggettività e la qualità comunicativa delle fonti, sono tutti elementi che costituiscono quella competenza fondamentale che va sotto il nome di Information Literacy e che è oramai diventata indispensabile per vivere pienamente il nostro ruolo di cittadini digitali. I Webquest sono una guida per chi fa ricerca in Rete e permettono di educare ai principi della Ricerca scientifica. Molto spesso il Web è infatti utilizzato come unica fonte per reperire informazioni, senza riflettere se queste informazioni digitali siano più o meno affidabili. Il corso orienterà su come valutarne la qualità, riguardo ai motori di ricerca open source e i motori educational.

• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il corso di formazione prevede sette incontri di due ore ciascuno. E' rivolto a tutti i docenti del Circolo e mira a rafforzare e sviluppare le principali competenze digitali all'interno delle applicazioni della piattaforma Gsuite.

Presenta inoltre nuove applicazioni, così da creare un learning game da utilizzare come attività di supporto per la Didattica Digitale Integrata.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA



NOME SCUOLA:

CASTELLO FORME "G.FRANCESCONI" - PGAA04201V

INFANZIA AMMETO - PGAA04202X

INFANZIA SCHIAVO - PGAA042031

INFANZIA COLLAZZONE - PGAA042042

INFANZIA PONTECANE - PGAA042075

INFANZIA PAPIANO - PGAA042086

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione del processo formativo è espressa al termine della scuola dell'Infanzia, e vengono presi in esame i seguenti indicatori: abilità e conoscenze che l'alunno dimostra in relazione alle finalità della scuola dell'Infanzia; la relazione con se stesso e con gli altri; le modalità di apprendimento; il grado di autonomia sviluppato; la conquista di una propria identità; la partecipazione alle esperienze proposte; i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di Esperienza. La valutazione prevede un'osservazione iniziale per delineare un quadro dei prerequisiti e delle capacità individuali; momenti osservativi specifici alle varie proposte didattiche, alle capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva che consentono di adeguare i percorsi didattici al raggiungimento positivo degli obiettivi prefissati; una verifica/valutazione finale dell'attività educativa e didattica. L'osservazione documentata dei bambini di 3, 4 e 5 anni permette di verificare i **PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALE** in :

- **AUTONOMIA** nelle attività didattiche e di gioco ,nel rapporto con i compagni e con le figure adulte
- **IDENTITÀ** nell' avere consapevolezza del proprio corpo
- **COMPETENZE** relative ad ascoltare con attenzione, comprendere ed esprimersi correttamente, sviluppare interessi, curiosità e creatività, compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali; vivere e rielaborare esperienze significative anche in ambito di relazioni sociali. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, in un'ottica istituzionale verticale, si prevede la compilazione del profilo dell'alunno in un Documento delle Competenze di base di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Il documento di valutazione prevede la compilazione del profilo finale dell'alunno/a, secondo gli aspetti: • iscrizione frequenza • rapporti scuola-famiglia • Competenze raggiunte: relazioni, partecipazione, autocontrollo, autonomia, attenzione, ascolto, competenze motorie, linguistico-espressive e logiche • Profilo



descrittivo.

ALLEGATI: DOCUMENTO DI PASSAGGIO infanzia-primaria 20-21 -
Documenti Google.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale a tutti i campi di esperienza e la valutazione compare nel documento di passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, nel quale si evidenziano l'acquisizione di abilità, conoscenze e sviluppo di competenze maturate al termine dei percorsi realizzati negli anni di frequenza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO - PGEE042003

D.D. 2 CIRC. MARSCIANO AMMETO - PGEE042014

"ANGELO SCALZONE" PAPIANO - PGEE042069

" M.CARLA MARIOTTI"S.VALENTINO - PGEE04207A

FRAZ. SCHIAVO - PGEE04208B

"FALCONE-BORSELLINO"/COLLEPEPE - PGEE04212L

XXV APRILE FRATTA TODINA - PGEE04215Q

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio dei Docenti individua criteri e modalità della valutazione degli alunni per assicurare equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Essa ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli studenti, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze al fine di incrementare una maggiore consapevolezza negli alunni delle proprie attitudini, potenzialità e limiti. Solo ponendo attenzione a questi aspetti la valutazione ha carattere educativo e orientativo. Anche la qualità dell'insegnamento è un percorso di autovalutazione che il Collegio docenti attua sistematicamente almeno due volte l'anno per produrre il miglioramento continuo della professionalità-docente nell'ottica dell'innovazione. La valutazione che le nostre scuole attuano è Valutazione autentica e formativa: si valutano non solo le prestazioni ma anche i processi, sulla base di criteri esplicativi e condivisi tali da favorire anche l'autovalutazione. Così la valutazione aiuta gli alunni a migliorare e ricade quindi sul loro processo di apprendimento diventando una valutazione



Formativa. La valutazione diventa inoltre strumento di riflessione sulla didattica, permette un feedback del lavoro e una rivisitazione del percorso qualora non siano stati raggiunti i risultati attesi.

MODALITA'

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di formalizzare una valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, con cadenza quadriennale. La scuola rende noto alle famiglie, attraverso il documento di valutazione e incontri in presenza bimestrali, il percorso di apprendimento e di maturazione che gli alunni conseguono in un'ottica di totale condivisione. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni è espressa attraverso un giudizio descrittivo che indica differenti livelli di apprendimento (cfr allegato). La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. Il D.M. 742/2017 prevede che le istituzioni scolastiche statali del primo ciclo di istruzione certifichino l'acquisizione delle competenze conseguite dagli studenti attraverso il progressivo sviluppo dei livelli di competenze chiave e delle competenze di cittadinanza. Si attiva la certificazione delle competenze adottando il modello di certificazione ministeriale che descrive i risultati del processo formativo quinquennale. Pertanto l'atto della certificazione impone alla scuola di ripensare il proprio modo di procedere, suggerendo di utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale livello di crescita individuale. La competenza, che consiste nell'utilizzo di abilità, conoscenze e atteggiamenti in un contesto, può essere collocata ad un determinato livello nell'ambito di un continuum di qualità da principiante a esperto, differenziando i livelli in base a consapevolezza, autonomia e responsabilità del soggetto stesso. La certificazione, dunque, è l'ultimo anello di un percorso che nasce dalla progettazione, buona didattica, osservazione, narrazione, documentazione, valutazione delle competenze e non rappresenta quindi un'operazione finale autonoma, ma si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni e ne assume le finalità.

STRUMENTI

I docenti utilizzano strumenti di valutazione chiari, comprensibili sia dall'adulto che dal bambino, il quale ha bisogno di considerarsi soggetto attivo e consapevole della sua crescita e del suo miglioramento. Nelle verifiche formali si procede generalmente a fornire al bambino un feedback formativo che rileva gli aspetti positivi che dimostrano la comprensione o meno di alcuni aspetti fondamentali, gli aspetti incerti, gli aspetti da riprendere al fine di offrire



indicazioni migliorative. Gli strumenti valutativi, differenziati in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione che concorrono all'elaborazione del giudizio descrittivo insieme alle informazioni sui processi cognitivi sono: osservazioni sistematiche degli alunni nel corso delle normali attività didattiche, anche attraverso diari di bordo, prove semi-strutturate, prove di elaborazione scritte e orali, compiti autentici, rubriche valutative all'interno delle UDA e profili di competenza al termine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della classe terza e quinta della scuola primaria. In base agli esiti della valutazione periodica, ma anche dei risultati conseguiti nelle prove Invalsi, l'istituzione scolastica attua moduli di recupero-potenziamento di italiano e matematica. Le strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento sono anche rivolte al miglioramento delle pratiche didattiche in termini soprattutto di metodologie utilizzate.

CRITERI

La valutazione rende conto dell'andamento dell'apprendimento in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, ecc. La valutazione è basata su dati quali-quantitativi raccolti, letti e interpretati in base a criteri condivisi. Il GIUDIZIO DESCRIPTTIVO per ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali, compresa educazione civica, viene riportato nel documento di valutazione ed è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) e alle dimensioni (autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate, continuità). I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina nel rispetto del percorso svolto (cfr allegato).

ALLEGATI: LIVELLI E DIMENSIONI PER LA VALUTAZIONE - Documenti Google.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche e del patto di corresponsabilità, "La valutazione del comportamento... viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione..." (Dlgs 62/2017)"

ALLEGATI: Comportamento.pdf

Criteri di valutazione in caso di DAD:

Si allega griglia e tabella di valutazione in DDI

ALLEGATI: rubriche valutazione ddi - Documenti Google.pdf



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Le scuole del nostro Circolo hanno individuato nella Mission: "Una scuola per Includere", la loro finalità primaria che si realizza nel PTOF attraverso scelte educativo-formativa orientate da principi imprescindibili, quali:

- Accoglienza come pratica corale per superare i confini emotivi che separano le persone e coltivare l'empatia.
- Equità intesa come didattica di tutti e di ciascuno che riconosce e valorizza le differenze degli alunni.
- Progettualità condivisa in cui tutti i docenti collaborano al fine di predisporre ambienti di apprendimento facilitanti, individuando percorsi formativi adeguati alle specificità e ai diversi stili cognitivi degli alunni.
- Documentazione e diffusione di buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze attese al termine del primo ciclo d'istruzione.
- Formazione continua dei docenti attraverso la partecipazione a percorsi di autoformazione e di ricerca/azione didattica, metodologica e tecnologica, che implementino l'utilizzo sistematico di modalità didattiche inclusive.
- Costruzione di una rete di collaborazione fra le diverse agenzie (scuola, famiglia, servizi sanitari, EELL, ecc.) che concorrono alla realizzazione del progetto di vita degli alunni.

Il nostro Circolo pone particolare attenzione all'accoglienza e all'inclusione di tutti gli alunni e si prefigge come obiettivo lo sviluppo armonico degli alunni stessi. Per far ciò vengono messe in campo molteplici azioni:

- elaborare e condividere strumenti e percorsi educativi personalizzati e individualizzati mirati (PEI e PDP), necessari a garantire il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la co - costruzione di obiettivi, attività didattiche e atteggiamenti educativi "su misura" per la singola e specifica peculiarità



di ogni singolo alunno, ponendo particolare attenzione ai suoi punti di forza che orientano l'azione didattica e ci permettono di agire e porre attenzione al superamento dei punti di debolezza facendo leva sui fattori contestuali che possono facilitare o ostacolare. Pertanto il processo di apprendimento - insegnamento è caratterizzato da un'attenta e sistematica osservazione in cui si cerca di delineare il funzionamento educativo degli alunni attraverso la cornice biopsicosociale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute).

- elaborare un curricolo attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi attraverso un ambiente modulare e flessibile, in cui una pluralità di possibilità vengono messe a disposizione degli alunni.

Si progetta sullo sfondo di un approccio Universal Design for Learning che prevede appunto una progettazione inclusiva che sia fin dall'inizio intenzionale e sistematica e che promuove gli apprendimenti degli alunni considerando le diversità e le differenze di tutti e di ciascuno: *"Quello che è necessario per alcuni finisce per diventare utile per tutti"*.

- individuare funzioni specifiche all'interno dell'istituzione scolastica che coordinano gli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali (FS area inclusione e Fs area BES);
- realizzare, anche in collaborazione con altre Scuole, Enti, ASL, e Servizi sociosanitari attività di aggiornamento/formazione in servizio per gli insegnanti di sostegno e curricolari, per gli operatori ad personam, su tematiche di carattere pedagogico e metodologico;
- garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, utilizzando un curricolo verticale e prevedendo forme di consultazione e confronto tra insegnanti e funzioni strumentali dei diversi ordini scolastici.
- rispettare l'Accordo operativo per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, siglato con i servizi socio-sanitari e gli EELL, al fine di garantire le condizioni ambientali e strumentali, nonché le forme di collaborazione più idonee a concretizzare il processo di piena inclusione scolastica e sociale degli studenti con disabilità, attraverso il coordinamento degli interventi nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto preposto alla garanzia del diritto allo studio di tutti;
- attivare percorsi sistematici di apprendimento dell'italiano L2 anche in



collaborazione con le cooperative del territorio;

- rispettare il "Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri" nel quale vengono definite prassi condivise di carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo ed educativo – didattico;
 - promuovere azioni finalizzate a incoraggiare momenti di socializzazione e inclusione culturale in un clima di classe accogliente e positivo.
- . accogliere eventuali richieste delle famiglie in merito all'istruzione domiciliare

Le nostre scuole lavorano per favorire l'inclusione scolastica, rispondendo ai differenti bisogni e valorizzando le originalità e le diversità attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di tutti e di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità di vita.

Vista l'attuale emergenza sanitaria epidemiologica Covid- 19, nel nostro Circolo sono presenti alunni che, per la loro specifica condizioni di salute nonché del conseguente rischio di contagio particolarmente elevato, sono impossibilitati a frequentare le lezioni scolastiche in presenza; pertanto la scuola ha attuato una didattica integrata a distanza per garantire loro il diritto all'istruzione e allo studio come previsto dalla normativa vigente (Ordinanza ministeriale del 9 ottobre 2020). La DDI è disciplinata dal PIANO E REGOLAMENTO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 14 ottobre 2020 con delibera

Inoltre fra le priorità del Circolo vi è lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attraverso la scoperta di forme di partecipazione che conducano ad acquisire stili di vita democratici nei vari contesti di appartenenza rispettando le diversità e differenze e promuovendo anche il dialogo tra le culture.

Tutti i docenti si propongono di promuovere lo sviluppo di una positiva relazione educativo- didattica tra il team docenti e gli allievi e costruire un clima di classe accogliente e positivo che rappresenti la base per l'acquisizione delle competenze da raggiungere.

Gli interventi verranno attuati ponendo attenzione a offrire un ambiente di apprendimento innovativo, attraverso metodologie attive e cooperative che consentiranno di lavorare anche in piccoli gruppi alla risoluzione di compiti didattici. Ciò consentirà agli alunni di assumere ruoli differenti e di essere corresponsabili



rispetto al proprio lavoro. La cooperazione tra pari permetterà di sviluppare competenze linguistiche, relazionali e sociali a fine di costruire una positiva immagine di sé e sviluppare un senso di appartenenza al gruppo.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per favorire i processi di inclusione degli alunni, gli insegnanti del nostro Circolo attuano un'osservazione sistematica delle situazioni personali degli alunni con disabilità mediante griglie di osservazione (strutturate e non) che integrano diari di bordo o protocolli di osservazione al fine di elaborare relazioni iniziali che permettono di andare a co - costruire il Piano Educativo Individualizzato. Tale documento previsto dalla legge 104/1992 funge da raccordo tra il curricolo disciplinare e il progetto educativo-didattico tracciato per il bambino con disabilità. Al fine di monitorare l'andamento del processo d'insegnamento-apprendimento gli insegnanti mediante un'osservazione attenta, che tiene conto anche del coinvolgimento e della partecipazione ai vari progetti proposti come ampliamento dell'offerta formativa del Circolo, redigono relazioni di verifica-valutazione intermedia e finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato viene co-costruito dagli insegnanti curricolari e di sostegno dei team interessati, dai Servizi socio – sanitari e dalle famiglie attraverso momenti di confronto costruttivo e attivo al fine di accompagnare l'alunno verso lo sviluppo armonico della sua adultità possibile. La nostra Direzione Didattica, vista l'entrata in vigore del DM 182/2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.", ne recepisce le modifiche apportate e, in vista di tali cambiamenti, metterà in atto gli specifici interventi formativi ed organizzativi.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**



Ruolo della famiglia:

Le scuole del nostro circolo si pongono come obiettivo il dialogo costruttivo e costante con le famiglie di tutti gli alunni, al fine di favorire l'inclusione scolastica di tutti e di ciascuno. La partecipazione, la collaborazione e la condivisione di linee educative sono importanti e imprescindibili per un armonico sviluppo di ogni alunno, pertanto nel nostro circolo si stipula un patto di corresponsabilità, finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. L'alleanza educativa scuola-famiglia permette anche la condivisione di percorsi educativi mirati, necessari a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, in base alle proprie peculiarità.

Modalità di rapporto **Coinvolgimento in progetti di inclusione**
scuola-famiglia:

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curriculari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curriculari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curriculari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

Le scuole del Secondo Circolo attuano una valutazione rapportata al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le scelte educative a favore dell'alunno con disabilità tenendo in considerazione i processi e le prestazioni del singolo, attenendosi alla nuova normativa in merito di Valutazione come specificato nell'apposita sezione del PTOF.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro Circolo si impegna a garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola per ridurre al minimo la disarmonia didattico-organizzativa che talvolta si presenta nei momenti di passaggio tra i diversi ordini, promuovendo un clima collaborativo tra i vari segmenti. Accanto ai progetti di continuità si realizzano incontri di condivisione e forme di consultazione tra insegnanti e funzioni strumentali dei diversi ordini scolastici.

❖ **APPROFONDIMENTO**

Le scuole del Secondo Circolo di Marsciano si impegnano nella pratica quotidiana nella costante ricerca e costruzione di ambienti di apprendimento il più possibile accoglienti e facilitanti, pensando e rispettando le specificità dei singoli alunni e tutelando le " diverse normalità". Il concetto di inclusione che intendono promuovere le nostre scuole, pertanto risulta ampio e rivolto alla pluralità delle specificità siano esse determinate da situazioni di disabilità, di Disturbi specifici dell'apprendimento o da qualsiasi altra motivazione che richiede una cura particolare ed attenta al processo di apprendimento dei singoli.

Accanto alle azioni messe in campo a fronte di alunni con disabilità, ed enucleate nella sezione precedente, le scuole del nostro Circolo si impegnano nella cura dei processi di apprendimento di ogni bambino pertanto vengono messe in campo le seguenti azioni specifiche:

•Corretta attuazione delle linee guida tracciate nel P.A.I. (piano annuale per



l'inclusione) per sostenere l'inclusione di tutti gli alunni, ognuno con le proprie specificità.

- Impiego sistematico di modalità organizzative dell'azione didattica che favoriscono i processi di inclusione, come ad esempio: didattica laboratoriale, cooperative learning, didattica multisensoriale e altre metodologie attive che sono alla base dei piani didattici personalizzati, a favore principalmente di alunni con disturbi specifici di apprendimento e talvolta per alunni con bisogni educativi speciali.
- Creazione di contesti in cui sperimentare l'ascolto attivo e aperto al dialogo al fine di attenuare i pregiudizi e confrontarsi con le ragioni degli altri.
- Attivazione di corsi di alfabetizzazione per alunni neo-arrivati in Italia anche in collaborazione con le cooperative sociali operanti sul territorio e attuazione di percorsi didattici che promuovono l'integrazione delle culture;
- Attivazione, in virtù dell'autonomia scolastica e della flessibilità organizzativa interna, di moduli di recupero/potenziamento, per rispondere alle "diverse normalità" (nota ministeriale 1143 del 17 maggio 2018) educative degli alunni: dall'acquisizione sicura di abilità conoscenze disciplinari indispensabili all'approfondimento di aspetti specifici.
- Attivazione, all'interno delle scelte progettuali, di percorsi tesi alla valorizzazione delle eccellenze (es. corso di preparazione all'esame Trinity, partecipazione a giochi matematici e linguistici regionali e nazionali).
- Partecipazione dei docenti a percorsi di ricerca-azione attivati da enti formatori, quali Università, Ministero, ecc., al fine di innovare le pratiche didattiche a favore dell'inclusione e dell'intercultura con successive pratiche di condivisione e scambio.
- disponibilità a partecipare a concorsi ed iniziative relative ai vari aspetti della diversità in quanto opportunità di crescita per tutti gli alunni.
- Nomina ed istituzione di specifiche commissioni di lavoro (commissione inclusione, commissione BES) che provvedono all'elaborazione di materiale, strategie e prassi condivise.
- Per effetto del decreto 66/2016 art. 8 il Piano annuale per l'inclusione assume cadenza triennale, come il PTOF nel quale è inserito, pertanto a partire dall'anno scolastico 2019/2020 sarà elaborato con tale caratteristica ed assumerà il nome di



“piano per l’inclusione”.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2021/2022, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Si allega il Piano per la DDI e il relativo regolamento.

ALLEGATI:

piano d.d..i.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori del Dirigente scolastico sono stati individuati uno per la scuola primaria ed uno per la scuola dell'infanzia per sostenere il Ds nel coordinamento degli adempimenti gestionali legati alle specificità dei due segmenti scolastici. I due collaboratori affiancano il DS nelle occasioni di rappresentanza delle scuole e nelle relazioni interistituzionali e portano avanti gli incarichi annualmente assegnati e enunciati nella nomina del Ds.	2
Funzione strumentale	Le 8 Funzioni Strumentali che il Collegio dei Docenti ha ritenuto necessario individuare al fine di rispondere ai bisogni del Circolo Didattico sono relative alle tre aree di : AREA 1 gestione del PTOF e Autovalutazione di istituto AREA 2 sostegno al lavoro dei docenti le FFSS si occupano di supportare il DS e di coordinare i gruppi di lavoro relativamente ai seguenti ambiti: - Coordinamento delle attività di inclusione scolastica e sociale; - coordinamento della progettazione curricolare, extra-curricolare	9



	<p>e valutazione; coordinamento nell'attuazione dei piani di miglioramento; - gestione dei progetti didattici europei; - continuità/orientamento; - valutazione/Invalsi; - coordinamento didattico.</p>	
Responsabile di plesso	<p>□I responsabili di plesso , incaricati dal Ds, svolgono un ruolo significativo all'interno dei vari plessi (12), suppliscono alla impossibilità di presenza del dirigente scolastico nella quotidianità . Pertanto si occupano di : organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" □ provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale □ raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico □</p>	15



	<p>calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero □ segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività □ riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso □ controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: □ essere punto di riferimento organizzativo □ riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti Con gli alunni la sua figura deve: □ rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola □ raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali Con le famiglie ha il dovere di: □ disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni □ essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione Con persone esterne alla scuola ha il compito di: □ accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso □ avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali,</p>	
--	--	--



	<p>previo accordo con il Dirigente □ controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici □ essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale scuola digitale. Pertanto il suo profilo è rivolto alla formazione interna alla scuola attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e all'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili. In accordo con lo Staff cura le soluzioni innovative all'interno degli ambienti della scuola.</p>	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il dsga organizza il lavoro degli uffici in modo funzionale, efficace e chiaro. Cura con particolare attenzione il clima relazionale sia all'interno dell'ufficio che con il restante personale della scuola che con l'utenza tutta. Infatti il dsga assicura una gestione del personale improntata al rispetto della persona, all'equilibrio, alla disponibilità, alla flessibilità, alla collaborazione, alla trasparenza, alla semplificazione, alla riservatezza, alla responsabilità, all'imparzialità. Il dsga assicura una gestione amministrativo/contabile corretta</p>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	, semplificata, efficace, efficiente, trasparente, tempestiva e funzionale agli obiettivi da conseguire, prepara i conteggi e i materiali utili alla predisposizione del programma annuale. Predisponde il conto consuntivo e cura gli acquisti. Svolge azione di coordinamento, promozione delle attività e controllo dei processi e dei risultati dell'azione amministrativa e dei servizi generali.
Ufficio protocollo	cura sia in entrata che in uscita , la posta cartacea, la PEO e la PEC, protocolla, assegna le pratiche tramite segreteria digitale. E' costituito da una unità di personale.
Ufficio per la didattica	Cura tutta la documentazione relativa agli alunni e al loro percorso scolastico. Interfaccia con le famiglie a cui fornisce indicazioni e informazioni. E' costituito da una unità di personale.
Ufficio personale	Cura tutte le pratiche relative al personale della scuola sia a tempo determinato che a tempo indeterminato. E' costituito da tre unità di personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it-login>
Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it-login>
Modulistica da sito scolastico [Modulistica docenti](#)
[– Direzione Didattica 2° Circolo Marsciano](#)
[Modulistica personale ATA – Direzione Didattica](#)
[2° Circolo Marsciano](#)
Segreteria digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE NATURA E CULTURA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete Natura e Cultura ha per fine generale la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono, mettendo a sistema le risorse delle scuole aderenti per ampliare l'Offerta Formativa nella direzione di un potenziamento dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile anche attraverso una didattica costruttivista di tipo laboratoriale e una promozione dell'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità.

❖ PER UNA SCUOLA INTERCULTURALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

**❖ PER UNA SCUOLA INTERCULTURALE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:

Il nostro Circolo da sempre attento all'accoglienza degli alunni appartenenti ad altre culture continuerà a mettere in campo azioni finalizzate al rafforzamento delle pratiche dell'intercultura, intesa come valore formativo universale e imprescindibile per la società contemporanea e per la formazione del cittadino attento e consapevole del mondo di domani. Per garantire azioni didattiche mirate e calibrate la nostra scuola ha aderito, anche quest'anno, alla "Rete per una scuola Interculturale" che promuove la collaborazione fra le istituzioni scolastiche del territorio umbro al fine di favorire l'integrazione degli alunni con background migratorio, in un'ottica pedagogico-didattica di valorizzazione delle diversità presenti nella società multiculturale.

L'adesione alla rete permette di avvalersi della collaborazione anche con il Cir (Centro Interculturale Regionale Umbria) nelle varie fasi del processo di accoglienza: dall'elaborazione ed attuazione delle linee programmatiche definite nel protocollo di accoglienza d'istituto, all'impiego sistematico di buone prassi indicate nei documenti ministeriali prodotti in materia, passando per la predisposizione prevista nel PTOF di percorsi di italiano come L2 il tutto volto a sostenere e garantire l'attuazione del pieno diritto all'istruzione degli alunni con background migratorio.

❖ PIANO DELLE ARTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
--	-----------------------



❖ PIANO DELLE ARTI

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto approvato dal Ministero vuole valorizzare la collaborazione tra gli istituti scolastici della rete per la promozione dei temi della creatività e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali . Intende favorire l'apprendimento di tutti , valorizzando le attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il percorso avrà l'obiettivo prioritario di individuare momenti di riflessione per poter elaborare un insieme di contenuti formativi /persuasivi finalizzati alla salvaguardia delle risorse del pianeta nell'ottica di focalizzarsi sullo sviluppo di una nuova "etica della responsabilità". La formazione è finalizzata a sviluppare competenze nei docenti al fine di costruire un curricolo verticale sulla sostenibilità ambientale per incidere sui processi di cambiamento e non limitarsi solo ad azioni di educazione ambientale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Sviluppare le competenze trasversali sociali,
--	---



	civiche e digitali
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Rete di territorio "Natura cultura"

❖ CAPACITÀ RELAZIONALI E COMUNICATIVE IN CLASSE

Il corso si propone di sviluppare le capacità di ascolto e di comunicazione efficaci al fine di favorire le competenze emotive e relazionali del docente. Costruire buone relazioni e comunicare in modo efficace sono degli elementi fondamentali del lavoro del docente, presupposto fondamentale per creare un buon clima classe necessario per sviluppare competenze e stimolare l'apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Sviluppare le competenze trasversali sociali, civiche e digitali
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ METODOLOGIE INNOVATIVE

Il percorso si propone di incrementare le competenze dei docenti nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi con l'attivazione di metodologie a dimensione sociale all'interno di una didattica per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Mantenere i livelli conseguiti negli esiti di apprendimento delle prove standardizzate nazionali dell'anno scolastico 20/21.
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ TECNOLOGIA CREATIVA

I percorsi formativi mirano a sviluppare le competenze professionali dei docenti rispetto all'utilizzo di strumenti digitali applicati alla didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche



	<ul style="list-style-type: none">• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING

Il corso prevede lo studio dei principi e delle linee guida UDL e mira a focalizzare l'attenzione proprio partendo dalle caratteristiche, dalle potenzialità e dalla variabilità individuale presente nelle persone come condizione di normalità e a progettare, fin dall'inizio, proposte formative flessibili e plurali per tutti. L'obiettivo è di rendere i docenti in grado di sostenere l'apprendimento di tutti e di ciascuno in un ottica inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ STEM

La formazione ha l'obiettivo di far conoscere ai docenti le metodologie didattiche delle discipline STEM con particolare riferimento a contenuti di logica e matematica, scienze, coding, robotica educativa. Le esigenze ambientali e sociali del XXI secolo pongono l'urgenza globale di migliorare gli insegnamenti delle materie scientifiche. L'obiettivo è quello di far percepire agli alunni come le materie si integrino e lavorino insieme e sviluppare la passione per l'esplorazione. Ciò consentirà ai bambini di diventare adulti innovativi con capacità di pensiero critico e di problem solving.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ IN SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Confraternita della Misericordia di Marsciano; esperti esterni individuati .

❖ PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INNOVAZIONE E PROCEDURE



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Nelle occasioni assembleari di inizio anno scolastico con tutto il personale ATA si raccolgono i bisogni formativi utili allo sviluppo professionale sia degli assistenti amministrativi che dei collaboratori scolastici. Sono, ovviamente, interrelati con le priorità del PTOF e legati all'innovazione che si cerca di attuare tout court nell'istituzione scolastica.